

# SEDEICI SQUADRE OGNIUNA A SUO MODO PROTAGONISTA

**LAZIO** «Solo Badiani: gli altri ce li cercheremo in casa»  
Maestrelli sperava in una punta e in un difensore: s'è accontentato del sampdoriano

**JUVENTUS** Il calcio chiacchierato parla di Morini riserva  
Ancora del tutto «top secret» la probabile formazione definitiva

**NAPOLI** O.k. la difesa  
Manca la punta  
Massa provocherà forse qualche doppione.

Chiuso il grande barnum dell'Hilton, escluso il re in un sommario punto sulla «nuova» Lazio campione di Italia. La stagione 1974-75 non presenterà grosse novità in casa laziale. La squadra titolare sarà la stessa dello scorso anno con un Badiani in più, prelevato dalla Samp per 400 milioni. Era il centrocampista a tutto campo che Maestrelli voleva, a rincarzo di Nanni e D'Amico. Nel conto delle richieste dell'allenatore biancazzurro mancano però due voci: il terzino buon colpitore di testa e l'attaccante.

Il nuovo presidente Lenzi e il presidente Celesia si sono incontrati per «ripulire» il Cesena per ottenere Ammoniaci. Il Cesena da sei mesi è in crisi, è sceso al mezzo miliardo e ha rifiutato l'offerta laziale di Piacco, Manservigi o Mazzola e 150 milioni, proponendo, invece, 300 milioni più inselvischi.

Ma l'allenatore aveva dichiarato il biancazzurro incedibile e a ragione, visto che l'ex bresciano si è dimesso nella stagione dello scudetto, un valido rincarzo di Cecconi, e la trattativa è caduta. Per l'attaccante la Lazio non ha dato in smania. Con Franzoni incedibile, se capitava l'occasione buona, bene, altrimenti il capocannoniere dell'under 23 di biancazzurro campione d'Italia, offriva sufficienti garanzie.

Certo, alla luce dei tre mi-

lardi e passa incescanti nella stagione d'oro dello scudetto. Forse Lenzi avrebbe potuto anche allargare un po' di più la borsa e molti sono i tifosi a rimproverarglielo. Ma c'è chi è di parere opposto. Si dice: «La Lazio campione non si tocca (pensate che Buticchi aveva offerto per Murli la bellezza di 700 milioni) e non sull'altro». Acquisito Badiani, in caso di un calo di Nanni o D'Amico, il gioco collettivo che nasce proprio dal centrocampista e al quale partecipano tanto i terzini quanto lo stopper e il «libero», non avrà esoluzioni di continuità.

Il terzino lo cerchiamo in casa (vedi Borgo, lo stesso inselvischi e il «primavera» Di Chiara, anch'egli incedibile e che alla prossima stagione sarà aggregato alla «rosa» del titolare). D'altra parte lo stesso Maestrelli ha dichiarato che alla prossima stagione sarà com'è, che è all'avanguardia del calcio italiano e che con un anno in più non potrà che migliorare.

Eppoi Lenzi non ha chiuso il discorso: «C'è sempre il mercato di ottobre. Potremmo acquistare se ne presentasse la necessità. Una cosa è certa: la Lazio ha tutta l'intenzione di ripetere quanto di buono ha fatto nell'anno scorso. Che se le intenzioni facciano seguito i fatti, be'... come si dice: tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare».

**Giuliano Antognoli**



D'Amico: tra i molti giovani che hanno deluso uno che si è confermato.

«Sfrattati» dall'Hilton i giornalisti che per guardare lo stipendio scrivono di calcio, all'indomani, per penitenza, devono anche «indovinare» la formazione con la quale quella squadra intende affrontare il campionato.

Insistiamo sull'«indovinare» perché non sempre la formazione più lucida finisce con l'essere quella giusta, per cui, per fare bella figura con il lettore (che significa fornire una informazione esatta) bisogna riuscire a scoprire cosa intende fare la società presa in esame.

Per esempio, la Juventus. Nessun giorno «ha tutto il coraggio sabato, a chiusura delle liste, di escludere il nazionale Morini e invece potrebbe darsi che il ruolo dello stopper venga assunto da Spinosi e che la Juventus intenda vendere Morini a novembre. Si ricomincia con il calcio di stagione assai meno Morini di fine campionato non era certo da convocare a Monaco e poi l'utilizzo di Morini, e quindi Spinosi terzino, pone in discussione l'esclusione dagli «undici» di altri giocatori che rispondono al nome di Cuccureddu, Gentile (addirittura Furino per un quotidiano sportivo).

Sandro Salvatore, questa volta veramente libero, non crede, per quanto ci è stato spiegato, che il biancazzurro arricchi di tutta quella e-

sperienza che nessuna medaglia può dare, solo tanti campionati, sicché nutre qualche dubbio su Scirea.

Si potrà obiettare che lui (Salvadore) è troppo parte interessato per esprimere un giudizio disinteressato, ma finora mancano le controprove per dargli torto o ragione. Per quello che si sa di lui (di Scirea) in «B» ha giocato alla Beckenbauer, ma nella serie cadetta non circolano i Cruff, Lato, i Neeskens, i Gadocha e anche se è vero che di quei nomi citati non si avverte ombra nel campionato che la Lazio sta disputando, non è da escludere che alcuni atleti a volte è enorme.

Se Scirea manterrà le promesse tanto di guadagnato per sé: si tratta di vedere cosa scriveranno i competenti.

**«Superstar»:  
Cruyff batte Beckenbauer**

VIENNA 15. I giornali austriaci hanno eletto l'olandese Johann Cruyff «superstar» della coppa del mondo. I risultati del sondaggio sono stati pubblicati oggi. Il numero dei voti non è stato reso noto, si sa soltanto che Cruyff ne ha ottenuti cento più dell'attuale campione Franz Beckenbauer, secondo classificato. Altri piazzamenti: Müller (RFT); 4. Tomaszewski (Polonia); 5. Neeskens (Olanda); 6. Gerd Müller (Germania). In testa alla lista è questa: Tomaszewski; Beinhorn, Beckenbauer, Herzig, Müller, Neeskens, Lato, Rittelin, Müller, Cruyff, Lato.

di calcio quando la Juventus dovrà subire la sua prima sconfitta per colpa di Scirea che è uscito dalla zona dei «16 metri».

Davanti alla sfera (di cristallo questa volta) abbiamo di spicciolare gli undici nomi. Zoff, nazionale e fin qui non ci giova. La coppia dei terzini d'ala (entrambi però capaci di correre lungo il campo) dovrebbero essere Cuccureddu e Gentile (questo ultimo è stato tra i più richiesti da Buticchi e Giagnoni), mentre di rincarzo dovrebbe parcheggiare Longobucco. Stopper Spinosi e libero Scirea, il mediano di spinta, se avrà superato per intero il trauma del suo primo strappo, non potrà che essere Furino (nessuna richiesta per lui all'Hilton). Cuccureddu ha divinato il buon Morini farà la riserva, e tutti diranno che sarà stato per colpa di quel maledetto polacco: Scarmach.

Arrivati questi dunque. Damiani propone, come abbiamo accennato in settimana, un modulo con tre punte, ma se una delle tre dovesse fare fiarella si tornerà ai vecchi tempi: Cuccureddu mezz'ala (una lui non ne vuole più sapere), Causio all'ala, Longobucco terzino. Se poi Piacco deciderà in altro modo la colpa non sarà nostra, ma di Boniperti.

**Nello Paci**

Il Napoli ha concluso la campagna di rafforzamento nelle ultime ore del calciomercato assicurandosi, in prestito, l'interista Massa. Il giocatore ci teneva a tornare nella sua città, e in un primo tempo anche i dirigenti del Napoli sembravano interessati alla faccenda, ma poi Vincenzo Zucchi ha perseguito, e la trattativa sembrò definitivamente tramontata allorché il Napoli procedette all'acquisto di Ruffini. Tanto è vero che Massa non mancò di mostrare il suo malumore, e di lasciare qualche freccia, nei confronti dei dirigenti del Napoli.

Siamo partiti dalla notizia di Massa perché quel che va subito rilevato è che adesso il Napoli presenta qualche dubbio sulle prospettive di un attacco di punta che invece gli necessita.

Il Napoli ha acquistato un terzino, La Palma, pupillo di Vincenzo Zucchi, ed è assieme con Brindisi, ed ha acquistato il libero Burgnich: la difesa è sistemata. L'acquisto di Burgnich è causato da qualche perplessità per l'età del giocatore; e tuttavia il Napoli doveva garantirsi le spalle dopo gli incidenti capitati a Vazzeroni prima ed a Zurlini poi: incidenti che potrebbero avere qualche conseguenza. Bisogna piuttosto dire che il Napoli non ha ancora la ricerca di un portiere per poter sostituire Carmignani, ma dato l'andamento del mercato Campi, di fatto, non è stato fatto e alle sue spalle ci sarà Favaro, acquistato dalla Fiorentina, bravo elemento, piuttosto mitico, e di cui, che comunque potrebbe tornare comodo nei momenti di luna di Carmignani.

La difesa è sistemata, dunque, anche se siamo di parere che il Napoli debba un nuovo dovrà inventare per utilizzare — e al meglio — i giocatori più bravi.

Ci spieghiamo: essendo ritenuto piuttosto difficile, e allettanti offerte, è da escludere che Esposito, possa essere retrocesso a laterale, e di partenza non come fu per Giuliano. Il laterale resta Orlandini. E dove possono trovare spazio Rampanti e Maszari? Uno dei due sostituirà il portiere Traversari, e l'altro? Ecco uno dei casi interessanti che già si presentano a Vincenzo Zucchi. Vuol vedere che teniamo un portiere per la utilizzazione di Giuliano nel ruolo di libero? Con i tempi che corrono e col «calcio totale» che tanto fa discutere, l'ipotesi non è da escludere.

Ci spieghiamo: essendo ritenuto piuttosto difficile, e allettanti offerte, è da escludere che Esposito, possa essere retrocesso a laterale, e di partenza non come fu per Giuliano. Il laterale resta Orlandini. E dove possono trovare spazio Rampanti e Maszari? Uno dei due sostituirà il portiere Traversari, e l'altro? Ecco uno dei casi interessanti che già si presentano a Vincenzo Zucchi. Vuol vedere che teniamo un portiere per la utilizzazione di Giuliano nel ruolo di libero? Con i tempi che corrono e col «calcio totale» che tanto fa discutere, l'ipotesi non è da escludere.

Il primo acquisto dell'Atletico è stato Zandori, centravanti della Reggina, da quest'ultima ceduto per 100 milioni. L'Atletico ha potuto presidiare la squadra, era disposto ad arrivare anche ad un esborso di 200 milioni.

Il primo acquisto dell'Atletico è stato Zandori, centravanti della Reggina, da quest'ultima ceduto per 100 milioni. L'Atletico ha potuto presidiare la squadra, era disposto ad arrivare anche ad un esborso di 200 milioni.

Tutto è poi ripreso. I dirigenti scudati sono stati i più lenti ad intervenire nuove trattative. Da Poggia sono arrivati Scorza e Salvatori, quest'ultimo molto contento di rinvianarsi alla capitale a cui è rimasto notoriamente legato. Il ritorno fra i bianconeri è quello di Claudio Maccò, giocatore espulso ad Ascoli e che quest'anno all'Atalanta non ha avuto molta fortuna.

**r. l.**

**INTER**  
**Manca un regista  
Basterà Mazzola?**

Chiuso in attivo il bilancio della compravendita

Fallito in extremis il grosso «boom» a conclusione di una campagna acquisti che definire deludente è poca cosa, l'Inter ha chiuso forse per la prima volta nella sua storia in attivo il bilancio della campagna estiva. Gli 800 milioni chiesti per Merlo sono, infatti, rimasti in cassa e i pochi spesi per l'acquisto del giovane Cerilli dalla Massese sono largamente controbilanciati da quelli incassati con le cessioni di Burgnich al Napoli, Bellugi al Bologna, Magistrelli alla Sampdoria, Massa al Napoli e a Venezia.

Ovviamente Suarez, il nuovo allenatore, in tali circostanze non ha potuto che far di necessità virtù e ha così creato un ripulito per il giudizio dei tifosi. Il bilancio del vivaio, i quali molto probabilmente finiranno per segnalarsi quali Nicoli che già l'anno scorso ebbe il compito di lasciare in campo i migliori. Come giusto si augurano tutti i perplessi tifosi nerazzurri.

**r. l.**

**TORINO**  
**Anche Fabbri crede  
un po' allo scudetto**

Cosa significano i «tre ruoli» di Santini?

All'Hilton per almeno un paio di settimane si è detto che il Torino sul mercato era stato il più bravo ad operare, poi sono arrivate le bordate di Buticchi e così alla fine Torino e Milan hanno vinto la palma dei più accorti.

Edmondo Fabbri ha tentato di imparare tutto quello che Monaco e dintorni di spensavano a piene mani, è rientrato in Italia e, dopo una corsa tra i vigneti del suo Sangiovese, ha effettuato la sua ultima «passerella» all'Hilton per le dichiarazioni di rito. Niente di eccezionale, ma intanto un po' allo scudetto ci crede anche lui. La sua è una tra le più giovani formazioni del campionato (compresi i giovani di Ferrini) e non sono pochi quelli che scapitano per non essere stati impiegati a Monaco (Pulici) o con la Lazio (Sala) o che guardano all'Argentina come a un possibile traguardo (Castellini, Graziani, Mozzi).

Fabbri non ha ancora parlato di formazione per cui si tratta di capire cosa intende dire quando afferma che il nuovo arrivato Santini è bravo in tre ruoli: se vuol soltanto dire che Santini è un jolly della difesa o se ha già deciso di sostituire Cesere,

uno degli ultimi, dopo la partenza di Fossati, della vecchia guardia.

Santini libero darebbe modo a Fabbri di impiegare a sinistra il terzino Callioni del quale si è detto e scritto meraviglie. A destra giocherà Lombardo. Stopper, malgrado la dimenticanza del quotidiano sportivo milanese, giocherà Mozzini, un giocatore che è stato preferito a Zecchini quando si è trattato di vendere uno dei due.

Indiziano poi le rose (data l'abbondanza) e le spine (dovendo per forza appiattare qualcuno) nella zona di centrocampista. In questa fascia laterale sinistra, è rimasto in forza al Catania, ha confermato di possedere ottime qualità difensive ma non è abile nel gioco, al momento opportuno gli si è fatto sulla fascia laterale sinistra; il centravanti Casazza è molto giovane ma a quanto pare è un elemento di riserva. In difesa, invece, il terzino di sinistra è in grado di fare del gol di rapina e allo stesso tempo di «servire» alla perfezione il compagno in posizione di tiro.

Lo stopper Lely, titolare della nazionale semi-professionista, è abile nel gioco, gioca con facilità il pallone con i due piedi. In Corea, con la maglia azzurra, risultò fra i migliori. Cappellini, invece, dovrebbe essere ceduto. Ed è perché anche i nuovi arrivati sono giocatori validi che gli appassionati di calcio si attendono un interesse le prime prove della scorse stagioni, la Fiorentina dovrebbe restare a lungo nelle prime posizioni e conqui-

**m. l.**

**FIORENTINA**  
**Rocco e i giovani  
traguardo l'UEFA**

Attese le prove di De Min, di Casazza e di Lely

La campagna compravendita 1974 non ha sollevato alcun entusiasmo fra i tifosi viola. Ragione di ciò il mancato colpo grosso che molti si attendevano.

Un paio di mesi orsono, quando ancora la squadra era diretta da Gigi Radice, si parlò dell'arrivo dei centravanti del Bologna, Savoldi, e si disse che sarebbe stato l'uomo della provvidenza e che nel corso del campionato la maggiore lacuna era stata quella di non avere avuto l'elemento capace di concretizzare la mole di lavoro svolta da De Min, Merlo, Antognoli, Guerini, Beatrice. Savoldi è rimasto a Bologna, Radice ha dato le dimissioni, De Sisti è passato alla Roma, e il terzino di sinistra è stato ad un vecchio leone come Nereo Rocco.

Una squadra, a prescindere dall'arrivo del terzino Ghedin, dello stopper Lely, del centravanti Casazza e di Cappellini, che dovrebbe rendere molto più della scorsa stagione, è stata acquistata da Rocco (la «B» è stata acquistata da Rocco) e non sono pochi quelli che scapitano per non essere stati impiegati a Monaco (Pulici) o con la Lazio (Sala) o che guardano all'Argentina come a un possibile traguardo (Castellini, Graziani, Mozzi).

Fabbri non ha ancora parlato di formazione per cui si tratta di capire cosa intende dire quando afferma che il nuovo arrivato Santini è bravo in tre ruoli: se vuol soltanto dire che Santini è un jolly della difesa o se ha già deciso di sostituire Cesere,

**n. p.**

**MILAN**  
**Molte le novità ma  
la chiave è Rivera**

Difesa rinforzata: le incognite a centrocampo

Troppe delusioni nella stagione passata. Buticchi è voluto correre ai ripari e per farlo ci si è messo di buzzo buono, senza badare a spese.

Arrivati questi dunque. Damiani propone, come abbiamo accennato in settimana, un modulo con tre punte, ma se una delle tre dovesse fare fiarella si tornerà ai vecchi tempi: Cuccureddu mezz'ala (una lui non ne vuole più sapere), Causio all'ala, Longobucco terzino. Se poi Piacco deciderà in altro modo la colpa non sarà nostra, ma di Boniperti.

**Nello Paci**

gli innesti di Zecchini e di Bet. Mentre verrà data di nuovo fiducia al giovane Maderera III, a Sabadini e a Turone, che, superato il campionato di assestamento, dovrebbe quest'anno rendere al meglio delle sue possibilità.

Centrocampo nel complesso sul quale forse il problema è stato già risolto. In questa fascia laterale sinistra, è rimasto in forza al Catania, ha confermato di possedere ottime qualità difensive ma non è abile nel gioco, al momento opportuno gli si è fatto sulla fascia laterale sinistra; il centravanti Casazza è molto giovane ma a quanto pare è un elemento di riserva. In difesa, invece, il terzino di sinistra è in grado di fare del gol di rapina e allo stesso tempo di «servire» alla perfezione il compagno in posizione di tiro.

Lo stopper Lely, titolare della nazionale semi-professionista, è abile nel gioco, gioca con facilità il pallone con i due piedi. In Corea, con la maglia azzurra, risultò fra i migliori. Cappellini, invece, dovrebbe essere ceduto. Ed è perché anche i nuovi arrivati sono giocatori validi che gli appassionati di calcio si attendono un interesse le prime prove della scorse stagioni, la Fiorentina dovrebbe restare a lungo nelle prime posizioni e conqui-

**m. l.**

**Bologna:**  
**burrasca  
per gli  
ingaggi?**

Al Bologna dicono che le cose al «mercato» sono andate discretamente. C'è un particolare da tenere presente: poiché i dirigenti non sono riusciti a piazzare alcuni elementi in soprannumero, il presidente Conti adesso sostiene che occorre andare parecchi giocatori a ragionare sulle proposte degli ingaggi. Infatti Bedini non è venuto al Bologna perché aveva chiesto un ingaggio di 40 milioni.

«Nessun giocatore — ha sostenuto Conti — prende questa cifra, quindi il mercato è chiuso». Questa presa di posizione fa prevedere un'estate calda perché un Savoldi che ha chiesto un milione, trattato sul miliardo, avrebbe certo preteso. Tuttavia in via Testoni si sta già parlando di una «vece grossa» su questo argomento. Forse le richieste delle belle anche perché effettivamente la «rosa» quest'anno è piuttosto ampia.

Sul piano squallidamente tecnico il Bologna ha messo insieme un centrocampista s'are, diversi giovani, ottimi corridori, buoni titolari che, se corretti da un centrocampo impegnato, dovrebbero fungere. Infatti sotto la regia di Bucarrelli dovrebbero agire in modo efficace, in collaborazione con Ghelli e Masimilli. La novità della terza linea è costituita da Bellugi, sarà cresci il sacrificato? Tuttavia la «rosa» è ampia ed è sufficientemente carata per proporre il Bologna a livello internazionale, visto che giocherà anche nella «Coppa delle Coppe».

**Cagliari:**  
**si punta  
ancora su  
Gigi Riva**

Anche quest'anno tutta la macchina del Cagliari dipenderà dal Gigi Riva nazionale.

Non si può comunque non rilevare che Riva avesse accettato di trasferirsi (l'affare sembrava già concluso, prima con la Juventus, poi con la Lazio) avrebbe fatto proprio un bel regalo alla «sua» squadra nel senso che avrebbe consentito di rinnovarsi. D'altra parte però sono anche commoventi le ragioni umane e sportive che Riva ha in mente. Infatti, fatto propendere il campione di Leggione per il «suo» Cagliari dove ha avuto tutte le migliori soddisfazioni sportive e non della sua vita.

A questo punto tuttavia non conta il presidente, ma il calciomercato. Chiappella è riuscito ad assicurarsi Bianchi, che aveva già messo quieto quando il giocatore militava nelle file del Napoli.

Il centrocampo, l'intero centrocampo caglianino dovrebbe trarre notevole giovamento, specie se il terzino di sinistra riuscirà a dar maggiore certezza di gioco al giovane Quagliozzi che è, quest'anno, il suo secondo capitano nella massima divisione.

Infine, stando alle premesse, un maggior equilibrio nel gioco complessivo della squadra dovrebbe derivare anche dallo spostamento di Gori sulla fascia laterale destra, dato che si pensa di poter schierare Norellini al centro dell'attacco.

**Cesena:**  
**Ammoniaci  
se ne andrà  
a ottobre?**

La chiusura del calciomercato non ha visto per quanto riguarda il Cesena nessun grosso affare: non si è stata la vendita del terzino Ammoniaci, richiesto, senza brava, da più squadre. Agli affari la precedenza concessi si è aggiunto all'ultimo momento l'acquisto di Rizzo dal Catanzaro e la cessione di Frosio al Perugia.

Il movimento della compravendita si può pertanto così riassumere (escluso Brada al Palermo, Tumbolati all'Atalanta, Savoldi al Venezia): Frosio al Perugia, Acquisti: Zecchini al Catanzaro, Reggiani dal Foggia, Urbani dal Perugia, Casazza dal Catanzaro, Rizzo dal Catanzaro.

Facciamo un conto seppure approssimativo si può dire che la società bianconera romagnola ha bilanciato le «operazioni» con un sensibile pluscuo. Questo spiega forse la necessità di collocare con la rapidità delle liste, il prossimo 14 ottobre, il terzino Ammoniaci, che aveva già messo quieto quando il giocatore militava nelle file del Napoli.

Insomma lo svedese non ha alcuna intenzione di ripresentarsi nel limbo pauroso della salvezza. Crede in questa Roma, altrimenti non sarebbe rimasto alla sua guida. Il suo desiderio era di avere De Sisti. E' stato esaudito. Vedremo cosa saprà fare. Diamogli fiducia.

**Vicenza:**  
**una squadra  
imbottita  
di matusa**

Giuseppe Farina ha ancora una volta sorpreso l'ambiente vicentino conducendo una campagna compravendita inedita. Belle cessioni di Damiani, dei fratelli Spigolon, di Calosi e di Serato (questi due, invece, sono tornati al «Pecchio» e Liebhorn si frega «addio» le mani. Cordova confermato, avrà una vicidissima spallata tecnica, certo caro come l'anno scorso, ma con un buon senso tattico, è un giocatore di cui si può dire che è un vero e proprio «muro» della difesa.

Il movimento della compravendita si può pertanto così riassumere (escluso Brada al Palermo, Tumbolati all'Atalanta, Savoldi al Venezia): Frosio al Perugia, Acquisti: Zecchini al Catanzaro, Reggiani dal Foggia, Urbani dal Perugia, Casazza dal Catanzaro, Rizzo dal Catanzaro.

Facciamo un conto seppure approssimativo si può dire che la società bianconera romagnola ha bilanciato le «operazioni» con un sensibile pluscuo. Questo spiega forse la necessità di collocare con la rapidità delle liste, il prossimo 14 ottobre, il terzino Ammoniaci, che aveva già messo quieto quando il giocatore militava nelle file del Napoli.

Insomma lo svedese non ha alcuna intenzione di ripresentarsi nel limbo pauroso della salvezza. Crede in questa Roma, altrimenti non sarebbe rimasto alla sua guida. Il suo desiderio era di avere De Sisti. E' stato esaudito. Vedremo cosa saprà fare. Diamogli fiducia.

**Roma:**  
**tutto  
più facile  
con De Sisti**

**Verona:**  
**superare  
l'handicap  
dei tre punti**

**Varese:**  
**giovani  
in arrivo  
per Maroso**

**Ascoli:**  
**speranze  
senza  
illusioni**

**Ternana:**  
**via-via  
e bilancio  
in pareggio**